

*Nel numero precedente di Agenda mese (Settembre 2018) abbiamo riportato l'anticipazione di un brano di Davide Enia, tratto da Appunti per un Naufragio, che faceva riferimento al 3 ottobre 2013, giorno di tragedia nel mare di Lampedusa per l'annegamento di 368 migranti. Ricordando che sul prossimo numero di Scuola e Formazione pubblicheremo la versione integrale del brano di Enia, restiamo sul drammatico problema dei migranti presentando la recensione di un magnifico libro uscito in questi giorni.*

### Canto per il figlio

Adagiato su una spiaggia della Turchia, nel 2015 fu trovato il corpo di Alan Kurdi, un bambino siriano di tre anni; quell'immagine sembrava dover cambiare il destino delle fughe e delle morti che invece continuano nell'esodo senza fine di un'umanità dolente. A distanza di tre anni e nell'anniversario lo scrittore Khaled Hosseini (Kabul 1967), fortunato autore di *Il cacciatore di aquiloni* e *Mille splendidi soli* torna su quella spiaggia con *Pregiera del Mare*, un nuovo, piccolo, prezioso libro. È la lettera che il padre di Alan non ha potuto scrivere al figlio perduto, è l'invocazione e la promessa di Hosseini, migrante a sua volta, che se Dio vuole, Inshallah, saprà custodire suo figlio: «Dammi la mano./ Non ti succederà niente di male». Parole nella notte «illuminata dalla luna», di terrore e «pianti di bambini e lamenti di donne», in attesa dell'alba e dopo il viaggio, con l'angoscia che non saranno «i benvenuti» perché non sono stati «invitati»: «mi hanno detto... che dovremmo/ portare altrove le nostre disgrazie». Il libro non è fatto di sole parole; le pagine sono scandite da illustrazioni dell'artista londinese Dan Williams. Tratteggi e figure che danno forma all'evocazione della casa perduta tra gli ulivi «mossi dal vento», al sogno ricorrente dei luoghi amati e lasciati per sempre, nel racconto del padre al bambino troppo piccolo per ricordare: i colori dei fiori selvatici e le mucche al pascolo, la Città Vecchia e il trambusto del suo mercato. Una lontananza di struggimento che pagina dopo pagina dilaga nella rovina nera di cieli offuscati di bombe e di case distrutte. È il viaggio antico di Enea, che si rinnova, nella medesima direzione, nella fuga dalla città in fiamme cercando la salvezza. Ma nel mito, tavole per conoscere le civiltà, i nuovi lidi sono stati ospitali con chi cerca «un'altra patria». Preghiera e poesia che attinge alla pietà come sentimento universale e all'amore di padre, i versi di Hosseini trovano la rappresentazione del dolore nella raffigurazione dell'esilio moderno di molte genti: parvenze di donne e uomini sospesi tra vita e morte, nella traversata dei deserti. A un'onda dal naufragio. **(Leonarda Tola)**

*(Tutti i diritti d'autore e parte del ricavato dell'editore sono donati all'UNHCR, l'Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite dedicata alla protezione e al sostegno di rifugiati e sfollati in tutto il mondo).*

